



Il Festival nella terra dell'uva

pagine a cura di **ERIKA PINIERI**
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

Laborioso, accogliente, proteso all'innovazione, ma sempre nel rispetto delle antiche tradizioni. Mazzarrone, centro in provincia di Catania, famoso in tutto il mondo per la produzione dell'uva da tavola IGP, guarda al futuro con entusiasmo e fiducia. Merito di una Giunta efficiente e di un giovane sindaco, Vincenzo Giannone, che hanno saputo dare al Comune, autonomo dal 1976, una nuova impronta culturale, sociale ed economica. L'immagine di cui oggi il paese gode in Italia e nel mondo è il risultato di numerose iniziative promosse e sostenute dagli amministratori locali. Mazzarrone rimane, comunque, la terra dell'uva. I vigneti a perdita d'occhio, che accolgono chi transita da queste parti, sono il dolce biglietto da visita di un territorio generoso, ridisegnato per consentire a questa terra vigorosa e pulsante di esprimersi in tutta la sua bellezza. Vigneti, sempre in maggiore espansione, rappresentano la vita per l'economia del paese. Nuovi vigneti, vigore vegetativo, innovazioni tecnologiche ed evoluzioni varietali tracciano il quadro di una realtà economica consolidata.

L'uva è, infatti, parte integrante per la comunità mazzarese. Qui il tempo è scandito dal lavoro di chi, con passione e operosità, si dedica alla terra e alla



produzione dell'uva fin dalle prime ore del giorno.

“Il nostro impegno – sostiene il Presidente del Consorzio Giovanni Spata – è quello di garantire ai nostri produttori maggiori opportunità per affrontare il mercato, tenendo alta l'attenzione sulla qualità del prodotto. In tempi di crisi economica il settore rurale e l'imprenditoria agricola rappre-

sentano il volano per la ripresa e fonte di domanda e traino per gli altri settori economici. Il nostro obiettivo è incrementare la redditività aziendale attraverso prodotti di qualità certificata e attraverso la promozione”.

L'UVA REGINA DI MAZZARRONE

Come ogni anno il Festival dell'Uva da tavola IGP, giunto alla terza edizione, rappresenta uno dei momenti significativi per la promozione dell'uva di Mazzarrone. Quest'anno la kermesse, organizzata dall'amministrazione comunale con il Comitato Organizzatore presieduto da Giuseppe Tumino, si è svolta dal 10 al 13 settembre. Una manifestazione ricca di eventi promozionali, sociali e culturali che ben si sono coniugati con rappresentazioni folkloristiche e spettacolari, in un contesto fieristico-espositivo, in cui l'ottima uva di Mazzarrone ha recitato il ruolo di protagonista.

Il successo di pubblico, che anche quest'anno ha raggiunto cifre considerevoli, è stato il giusto premio di un impegno che ha coinvolto, a vario titolo, l'intera comunità. Il momento clou è

Innovazione e tradizione a sostegno dello sviluppo

Vincenzo Giannone (nella foto), 35 anni, è il giovane sindaco di Mazzarrone. Il primo cittadino del piccolo centro etneo, avvocato penalista, vanta l'esperienza di vice procuratore onorario presso il Tribunale di Caltagirone. Nei suoi due anni e mezzo di governo del paese si è posto obiettivi ambiziosi, impegnandosi a dare un volto giovane e fresco alla dinamica e produttiva realtà di Mazzarrone.



Innovazione e tradizione sono il filo conduttore di una linea di governo che ha prodotto una forte crescita sociale e culturale, riuscendo ad esaltare le vocazioni e le potenzialità del territorio. Ha promosso iniziative in una realtà ancorata al passato, senza tuttavia sradicarla dal suo contesto storico-sociale. “Mazzarrone vive un momento di fiorente attività culturale – conferma Giannone – segno evidente di una comunità in crescita e dell'attenzione degli organi istituzionali alla promozione di ogni forma educativa e formativa che contribuisce al miglioramento della qualità della vita della nostra comunità. Questa è l'impronta che abbiamo voluto dare anche al grande evento che identifica il Comune di Mazzarrone, il Festival dell'uva da tavola. Abbiamo dimostrato come promozione e valorizzazione del territorio, ben si coniugano con i valori genuini di questa comunità, sempre pronta alla salvaguardia della memoria storica e alla rivisitazione di usi, costumi e tradizioni.

Questa Amministrazione è impegnata, inoltre, nel sostegno alle tante associazioni che operano nel territorio, molte nate di recente, che si sviluppano sempre più creando e producendo cultura. Forti di questo sostegno ne traggono linfa per esprimere le loro potenzialità nei diversi campi”.